

Aggressione Ospedale San Camillo

L'Ordine dei Medici e l'Ordine degli infermieri della Capitale chiedono il ripristino dei presidi di pubblica sicurezza nei pronto soccorso a tutela degli operatori sanitari e dei cittadini

“Esprimiamo solidarietà ai colleghi medici e infermieri testimoni di questi fatti di violenza”

Roma. 21 settembre 2022. “Quanto accaduto lunedì scorso presso il pronto soccorso dell’Ospedale San Camillo è molto grave ma è solo l’ennesimo episodio di violenza che, pur senza il coinvolgimento diretto di operatori sanitari, dimostra l’importanza e l’urgenza di tornare a dotare questi luoghi di prima accoglienza dei presidi di pubblica sicurezza.

Lo sottolineano il Presidente dell’Ordine dei Medici di Roma **Antonio Magi** e il Presidente dell’Ordine degli Infermieri di Roma **Maurizio Zega** commentando l’aggressione avvenuta all’interno dell’ospedale romano

“Come Ordini dei Medici e degli Infermieri – aggiungono – vogliamo esprimere la nostra solidarietà ai colleghi della struttura e torniamo a chiedere con forza la presenza delle forze dell’ordine nei pronto soccorso perché è lì che si verificano con maggior frequenza gli atti di violenza.

“Vogliamo anche ringraziare – concludono Magi e Zega – il corpo dei Carabinieri che con il suo intervento ha evitato che altre persone venissero coinvolte in questa aggressione, tra queste sicuramente il personale sanitario, i medici e gli infermieri che hanno medicato la coppia aggredita”.

Info

Alberto Hermanin, 347 477.93.90 hermanin@eprcomunicazione.it

Stefano Simoni 328 064.99.42 s.simoni@hcom.it